

**VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE
7 Giugno 2011**

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Verbale del Consiglio Pastorale del 24 Marzo 2011.
2. Presentazione delle nuove figure educative:
 - a) Scuola Cattolica Don Bosco: *Prof. Stefano Cigognani e Prof. Luca Uda.*
 - b) UPG: *Andrea Sandrini.*
3. Verifica del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale, quinquennio 2006/2011:
Allegato 1: guida alla verifica.
4. Creazione Commissione Elettorale:
Allegato 2: lettera del Card. Tettamanzi.
Allegato 3: calendario Rinnovo Consigli Pastoralisti.
Allegato 4: presentazione dei Direttori 2011.
5. Aggiornamento UPG: presentazione del nuovo Progetto di Pastorale Giovanile avvenuta a Seveso sabato 28 Maggio 2011.
6. Consiglio pastorale Decanale:
Allegato 5: verbale dell'ultima riunione di Aprile 2011 con il Questionario *Coppie dal cuore ferito.*
Allegato 6: nuovo Questionario *Famiglie cristiane di migranti.*
7. Varie ed eventuali.

Il giorno 7 Giugno 2011, alle ore 21:00, presso il Centro Cardinal Colombo di Incirano, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale formata dalle Parrocchie di S. Maria Assunta in Incirano e dei Ss. Nazaro e Celso in Dugnano. Tutti i membri eletti, di diritto e scelti dal Parroco sono presenti: sono assenti giustificati Luigia Cattaneo, Enrica Mapelli e Federica Marelli; sono assenti Ginetta Crippa, Fabio Dal Molin, Pino Santobuono, Luigia Santucci, Renata Veronese e Monica Zoani. Presiede il responsabile della Comunità Pastorale Mons. Giacomo Tagliabue. Conduce l'incontro il moderatore Roberto Ghioni. L'incontro si apre con il "Padre Nostro" e la preghiera a S. Carlo. Si procede poi allo svolgimento dei punti previsti dall'ordine del giorno.

Punto 1

Il Verbale del Consiglio Pastorale del 24 Marzo 2011 è approvato all'unanimità.

Punto 2

a) Mons. Giacomo saluta e ringrazia i Proff. Cigognani e Uda che stanno prendendo in mano la bella realtà della Scuola Cattolica Don Bosco, voluta da Don Giovanni Invernizzi e Mons. Claudio Livetti. Essi chiedono il sostegno di tutti i Sacerdoti e la preghiera di tutta la Comunità. Siamo nelle mani dello Spirito Santo. Sabato 17 Settembre, durante la Messa delle 18.00 nella Chiesa di Dugnano, riceveranno il mandato educativo. Per le due Parrocchie è tuttavia un momento di grande sofferenza e di profondo rammarico. La partenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice dalla nostra Comunità, decisa in tutta autonomia dalla Congregazione per mancanza di vocazioni, deve essere vissuta con fede e nella preghiera. Il saluto solenne e ufficiale sarà fatto domenica 19 Giugno con il seguente programma: alle ore 10.00 S. Messa Solenne nella Chiesa di Dugnano; alle 12.30 "Pranzo della Comunità" al Centro Card. Colombo; alle 16.30 Preghiera, testimonianze e "Grazie" in Oratorio.

Il Prof. Stefano Cigognani e il Prof. Luca Uda si presentano. Il Prof. Stefano ammette di aver accettato l'incarico con una certa sofferenza, ma ciò significa andare incontro alle sofferenze della Chiesa. Si aprono nuove prospettive. C'è la voglia di vivere questa esperienza all'interno di tutta la Comunità ecclesiale. La Scuola è della Comunità e deve essere per tutti. Si vuole

accogliere tutti per conoscere e per farsi conoscere. C'è l'intenzione di creare un ponte con l'Oratorio. E' un lavoro che va visto in prospettiva. Occorre fare un grande progetto per la formazione dei genitori non solo con la Parrocchia, ma con tutte le Parrocchie del Decanato. Nella Comunità devono nascere anche vocazioni al matrimonio. Il Prof. Stefano esprime il suo ringraziamento alle Suore nella certezza di mettersi in continuità di spirito.

Roberto Ghioni sottolinea che, quando una nuova realtà parte, è necessario chiarire i rapporti. Se si presentano dei problemi, è importante essere chiari. Rispettando i propri ruoli sarà bene essere in comunione.

Antonio Brogin ritiene necessaria la collaborazione tra la Scuola e la Comunità perché la scuola in sé è veicolo per capire le esigenze delle persone.

b) Don Giuseppe saluta e ringrazia Andrea Sandrini che ha iniziato la sua collaborazione nella nostra Comunità come educatore professionale nella Pastorale Giovanile. A questo proposito illustra il nuovo Progetto di Pastorale Giovanile, *Camminava con loro*, che è stato presentato a Seveso sabato 28 Maggio con spirito missionario per aprire le porte della Comunità cristiana. Esso si divide in tre parti: la prima parte presenta in maniera sintetica i contenuti essenziali della proposta cristiana; la seconda parte descrive i tre passaggi della trasmissione della fede: la rivelazione, la comunione, la missione; la terza parte mette in luce come l'accompagnamento educativo delle persone e dei gruppi richieda saggiamente una certa codificazione dei percorsi e delle esperienze. Anche questo progetto riscopre la centralità del Battesimo dei laici. Don Giuseppe sottolinea come i desideri e le intenzioni sono che la presenza di Andrea continui in modo tale da inserirsi nella nuova struttura dell'Unità di Pastorale Giovanile (UPG). Ogni Parrocchia avrà il suo Oratorio con una figura di Responsabile dell'Oratorio. A Ottobre gli incontri di Catechismo per la Parrocchia di Incirano avverranno al Centro Card. Colombo per far abitare questo luogo anche dai bambini e dalle loro famiglie. Il Progetto è già partito. Con l'ingresso di Calderara nella nostra Comunità gli Oratori saranno tre, con ciascuno un Direttore. Ci saranno altre due realtà: un Centro Giovanile e un'Equipe, estese alla città, che collaboreranno con tutte le altre realtà. Il Presbitero sarà l'assistente che si occuperà dei Sacramenti e dell'accompagnamento spirituale. Preghiamo lo Spirito Santo perché guidi questo passaggio.

Andrea Sandrini si presenta e sostiene che la grazia di Dio gli permette di conoscere una nuova famiglia dove collaborare. Ricorda la domenica in cui ha incontrato Mons. Giacomo che gli ha donato il libretto della *Cei Educare alla vita buona del Vangelo*, in cui c'era un'immagine con una frase di Giovanni Paolo II che diventa il suo mandato: "Portare tutti a Gesù e Gesù a tutti".

Punto 3

Mons. Giacomo presenta la Lettera dell'Arcivescovo per il rinnovo dei Consigli. Il Cardinale ci chiede di fare una verifica. "Il rinnovo dei Consigli può essere un'occasione propizia per rinnovare il nostro impegno di vita cristiana e di testimonianza. Il Consiglio chiede la presenza di laici formati, appassionati per la vita 'intera' della Comunità Cristiana e capaci di collaborare con sacerdoti e religiosi nella costruzione di una Chiesa capace di vivere il Vangelo e di parlare di Gesù". Per una verifica del lavoro svolto finora dobbiamo porci una domanda: l'esperienza fatta è stata un peso o un dono? Ci sono stati tanti momenti belli e gioiosi dedicati alla famiglia. Siamo partiti con un'assemblea sulla famiglia da cui in seguito sono nate la Commissione Famiglia, l'Equipe Battesimale e la Commissione 'Coppie dal cuore ferito'. Abbiamo vissuto il Centenario, la Missione Giovani, le Comunioni, le Cresime, l'Oratorio Feriale, le iniziative sportive di una fiorente Posl, la Visita Pastorale, l'Anno di riposo in Dio. Abbiamo i Ministri Straordinari dell'Eucarestia, le catechesi ordinarie e straordinarie, un nuovo Sito, gli avvenimenti annuali con la presenza dei Cardinali, Don Simone, Don Jerry. Insieme abbiamo davvero molto! Ci sono stati anche momenti difficili come la morte di Suor Ines, Suor Nunzia, Don Emilio, Don Tullio, Don Domenico Nava e Don Luigi Comi; la partenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice, i nuovi Lezionari, le Corali, la salvaguardia delle specificità delle due Parrocchie, la scarsa presenza dei collaboratori pastorali al Collettivo Pastorale che è il gioiello della nostra Comunità, l'esigenza di nuove aule per il Catechismo di Incirano, il questionario 'Coppie dal cuore ferito' e le questioni economiche. Siamo invitati ad essere aperti al nuovo, a guardare al futuro con serenità e a vivere intensamente il momento presente. "In molti si sentano coinvolti e diano la loro disponibilità anche per essere membri dei Consigli. I tre aspetti su cui occorrerà intervenire sono la formazione, la corresponsabilità e la pastorale d'insieme". A ciascuno va un grande 'Grazie'!

Roberto Ghioni illustra le indicazioni generali del *Direttorio per i Consigli di Comunità Pastorale*, promulgato dall'Arcivescovo il 31 maggio 2011. Il Consiglio sarà unico con una scheda unica di voto. Invita a porre l'attenzione sul capitolo 5, *Compiti e modalità di lavoro dei Consigli* e in particolare sulle Commissioni parrocchiali e comunitarie, sul nuovo rapporto tra Consiglio Pastorale e Direttivo e a questo proposito sulla possibilità di una Giunta come organo di tramite, sulla maggiore responsabilità del Consiglio Pastorale sugli aspetti economici. La nostra riflessione sulla verifica deve avvenire su tre punti: come sono i rapporti tra le due Parrocchie, come si sono svolti i Consigli e come noi abbiamo partecipato.

Claudio Mariani ritiene il Consiglio Pastorale della Comunità una realtà positiva che ha aiutato e arricchito. Come moderatori siamo cresciuti sia nella stesura degli Ordini del Giorno sia nel riportare sui binari il Consiglio e le sue discussioni.

Mons. Giacomo invita a chiedersi come sono andati questi cinque anni, se c'è stata libertà di parola o ci siamo sentiti soffocati, se abbiamo tenuto conto del PEP.

Suor Ivana pensa che all'inizio l'esperienza sia stata vissuta con entusiasmo e in seguito a volte con fatica perché qualcuno si è espresso poco. Di positivo riscontra vitalità nella Comunità Pastorale, a volte anche troppa, per cui suggerisce di snellire e di affrontare l'essenziale.

Giuseppe Ziglioli è d'accordo con Suor Ivana. Il suo entusiasmo iniziale è andato scemando per il mutismo e perché il Consiglio subisce le decisioni prese da altri organi e ne prende solo atto. Non gli viene in mente che qualcosa sia nato dal Consiglio Pastorale per cui vorrebbe un Consiglio più vivace.

Ileana Triulzi dà una valutazione positiva nonostante solo due anni di partecipazione. Ciascuno può esprimere la sua opinione e vedere un argomento da diverse angolature. E' sicuramente un'occasione di crescita nell'ascolto dell'altro. Come dice S. Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi, siamo un corpo solo con diverse membra. Quindi se ci fosse la sofferenza anche di uno solo, ci dovrebbe essere la sofferenza di tutti, ma questo non sempre accade.

Antonio Brogin ribadisce la necessità che tutti esprimano la propria opinione.

Roberto Pecis difende chi non parla. Il Consiglio ha funzionato in modo diverso rispetto a Incirano. A proposito della Festa Patronale aveva avanzato delle richieste che non sono state portate avanti e a proposito dell'Oratorio si chiede come mai l'argomento non sia stato affrontato prima.

Don Giuseppe propone di pensare a qualche momento per pregare insieme per superare le fatiche e le difficoltà.

Suor Diana è contenta di averci conosciuto nonostante la sua esperienza sia solo di un anno. Il lavoro di ognuno è importante e ringrazia per questo. A volte nel Consiglio si è sentita stanca e non ha parlato per la ripetitività degli argomenti. Il Consiglio, in quanto tale, è un aiuto per vivere meglio la Parrocchia e aiuta chi vive la Comunità.

Roberto Ghioni osserva che, per quanto riguarda i rapporti fra le due Parrocchie, si è partiti con una certa filosofia, quella del 'tutto in comune'. Nella prima parte c'è stata fatica e oggi i rapporti sono ancora forzati. Suggerisce di rivedere il lavoro svolto attraverso i verbali. Un argomento non può non passare dal Consiglio: per primo rimane Mons. Giacomo che rimanda al Consiglio e a ciascuno di noi secondo il principio della responsabilità.

Sandra Caldara Asti chiede di porre attenzione agli impegni che si prendono e alla stesura del calendario per non sovrapporre le diverse iniziative.

Roberto Ghioni chiede di affrontare per il nuovo Consiglio il problema del numero dei membri eletti e di quelli di diritto.

Paolo Rossetti è d'accordo e propone di anticipare l'incontro dei moderatori per avere più tempo a disposizione per redigere il libretto.

Roberto Pecis propone di fare una riunione, aperta a tutti, nelle due Parrocchie per dare a ciascuno la possibilità di esprimere la propria opinione su come vanno le cose.

Il rappresentante del Gruppo Padre Pio ritiene importante imparare e guardare avanti. Propone di raccogliere i suggerimenti dei Parrocchiani in un apposita casella.

Punto 4

E' creata la Commissione Elettorale i cui componenti sono:

- ✓ Mons. Giacomo Tagliabue, responsabile della Comunità
- ✓ Roberto Ghioni, moderatore del CP
- ✓ Claudio Mariani, moderatore del CP

- ✓ Roberto Pecis, moderatore del CP
- ✓ Paolo Rossetti, segretario generale della Comunità
- ✓ Annamaria Macagnino, segretaria del CP
- ✓ Giuseppe Ziglioli, segretario del CP
- ✓ Antonio Brogin, Parrocchia di Incirano
- ✓ Alessandro Pirovano, Parrocchia di Incirano
- ✓ Sandra Caldara, Parrocchia di Dugnano
- ✓ Elena Signorini, Parrocchia di Dugnano
- ✓ Aldo Pessina, CAE Dugnano
- ✓ Giuseppe Rivolta, CAE Incirano

La Commissione Elettorale studierà il Direttorio promulgato dall'Arcivescovo e stabilirà la composizione del nuovo Consiglio secondo i criteri del numero, delle fasce di età e del sesso. Troverà i candidati e stenderà la scheda di voto.

Roberto Pecis propone di aumentare da sei a otto il numero dei rappresentanti di Incirano.

Punto 5

Questo argomento è stato affrontato al punto 2b.

Punto 6

Si invita alla lettura degli Allegati 5 e 6.

Punto 7

Si porta a conoscenza che a Ottobre partirà la Scuola di formazione teologica per laici: per la nostra Zona Pastorale VII gli incontri si terranno a Varedo. E' un'occasione per tutti da non perdere.

La seduta è tolta alle ore 24:00.

La segretaria del Consiglio Pastorale

Annamaria Macagnino

Il Responsabile della Comunità Pastorale

Mons. Giacomo Tagliabue